

Servizio Programmazione e Promozione Territorio

Assessorato proponente: *Servizio Programmazione e Promozione Territorio*

Proposta n. 1 del 19/10/2015

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA N°69 AL P.R.G.C. AI SENSI DEL CAPO II° DELLA LEGGE REGIONALE 25 SETTEMBRE 2015, N° 21.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA N°69 AL P.R.G.C. AI SENSI DEL CAPO II DELLA LEGGE REGIONALE 25 SETTEMBRE 2015, N° 21.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO che questo Comune si è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato, in data 28.02.1968, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°0217;

VISTE:

- la Variante n°34 al P.R.G.C., approvata con Deliberazioni del Consiglio Comunale n°33 in data 31.05.2005, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°45 dd. 08.11.2006;
- la variante n° 37 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°58 in data 02.08.2007, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°51 dd. 19.12.2007;
- la variante n°38 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n° 111 in data 27.12.2007, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°25 dd. 18.06.2008;
- la variante n° 49 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°3 in data 31/01/2011, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°32 dd. 10/08/2011;
- la variante n° 62 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°102 in data 28/12/2012, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°5 dd. 30/01/2013;
- la variante n° 66 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°82 in data 18/12/2013, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°5 del 29/01/2014;
- la legge regionale 21 ottobre 2008 n°12;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n°16;
- la legge regionale 11 novembre 2009, n°19;
- la legge regionale 25/09/2015, n°21;

RICHIAMATA la delibera n°20 dd. 19/05/2011 con cui il Consiglio Comunale provvedeva ad impartire le direttive per la formazione di una o più Varianti, da redigersi ai sensi degli artt. 63 o 63bis della L.R. n°05/2007 e s.m.i., a seconda delle specifiche situazioni e in base ai criteri e agli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale;

ATTESO che con D.C.C. n°102 dd. 28/12/2012 il Consiglio Comunale ha approvato la variante n°62 al P.R.G.C. relativa alla reiterazione e quinquennale dei vincoli espropriativi e procedurali;

PRESO ATTO che l'avvenuta approvazione della variante n°62 al P.R.G.C. è stata pubblicizzata sul Bollettino Ufficiale Regionale n°5 del 30 gennaio 2013 ed è entrata in vigore il giorno successivo;

ATTESO che diversi cittadini hanno presentato istanze di variazione urbanistica dei loro beni immobili tese a permetterne un'effettivo utilizzo ai fini edificatori overossia di ripristinarne l'uso non residenziale;

PRESO ATTO delle segnalazioni espresse dagli uffici comunali in ordine alla necessità di adeguare le Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.C. alle intervenute ultime modifiche alla L.R. 19/2009, per quanto attiene agli aspetti delle definizioni urbanistiche edilizie nonché le destinazioni d'uso, oltrechè ad alcuni puntuali aggiustamenti di ordine cartografico e normativo tesi a dirimere interpretazioni e controversie in corso;

RICHIAMATA la legge regionale 29/04/2005, n°9, con cui la Regione ha predisposto l'avvio dell'inventario dei "prati stabili" naturali della pianura friulana, con lo scopo di censirli al fine di permetterne la salvaguardia regionale anche attraverso un'identificazione grafica e normativa nelle tavole azzonative dei Piani Regolatori dei comuni friulani;

PRESO ATTO pertanto che la variante n°69 in parola si configura quale adeguamento e completamento del percorso urbanistico intrapreso con la precedente variante n°66 al P.R.G.C., raccogliendo e risolvendo alcune situazioni puntuali evidenziate dalle richieste pervenute dai cittadini interessati e dalle segnalazioni d'ufficio;

RITENUTO altresì di operare con la variante n°69 al P.R.G.C. alcune modifiche normative ed azzonative necessarie per l'accoglimento delle istanze dei cittadini e delle segnalazioni espresse dagli uffici comunali, nonché per l'inserimento nella disciplina comunale della tutela prevista dalla L.R. 9/2005 per quanto riguarda i "prati stabili";

RICHIAMATA la Determinazione n°402 del 18/09/2015 con cui il Responsabile del Servizio Programmazione e Promozione del Territorio ha incaricato l'urbanista CAMATTA Flavio di Fontanafredda di predisporre la variante n°69 al P.R.G.C. avente i contenuti di cui sopra;

ATTESO che in data 16/10/2015 al n° 0019919 di Protocollo comunale è stata presentata la seguente documentazione sottoscritta da CAMATTA Flavio che, depositata agli atti presso il Servizio Programmazione e Promozione del Territorio, è parte integrante della variante in oggetto:

- a) Elaborati descrittivi:
 - 1. Relazione, Asseverazioni;
 - 2. Norme Tecniche di Attuazione;
 - 3. Relazione Acclarante rispetto limiti e condizioni previste per le varianti al P.R.G.C.;
 - 4. Relazione di incidenza su S.I.C./Z.P.S.;
- b) Elaborati grafici:
 - 5. N. 5 tavole grafiche scala 1:5000 con la zonizzazione di variante;
 - 6. N. 3 tavole grafiche scala 1:2000 con la zonizzazione di variante;

RILEVATO che dalla disamina della documentazione prodotta, il professionista incaricato ha proceduto alla redazione della presente variante tenuto conto della necessità di perseguire i seguenti obiettivi:

- A. valutare le istanze presentate dai cittadini dopo l'adozione della Variante n°66 con l'introduzione delle conseguenti modifiche azzonative e/o normative ritenute compatibili con gli obiettivi e le strategie di Piano;

- B. recepire alcuni indirizzi dell'amministrazione comunale per quanto riguarda alcune revisioni puntuali rispetto alla normativa e cartografia di piano;
- C. coordinare il testo delle norme tecniche di attuazione con le precedenti varianti e con il recepimento della normativa di settore sovraordinata;
- D. recepimento cartografico e normativo della disciplina dei "prati stabili" introdotta con la L.R. 9/2005;

RITENUTO che i summenzionati obiettivi trovino puntuale dimostrazione e soluzione all'interno degli elaborati grafici e descrittivi predisposti dall'urbanista CAMATTA Flavio;

PRESO ATTO che tali modifiche rientrano nella c.d. flessibilità di Piano come prevista dalla Relazione di Flessibilità allegata alla vigente variante n°49 al P.R.G.C.;

RICHIAMATE le asseverazioni redatte e sottoscritte dal medesimo professionista incaricato ed allegate al progetto di variante n°69 al P.R.G.C.;

PRESO ATTO che la presente variante urbanistica viene redatta nel rispetto della delibera n°20 del 19/05/2011 con cui il Consiglio Comunale provvedeva ad impartire le direttive per la formazione di una o più Varianti, da predisporre ai sensi degli artt. 63 o 63bis della L.R. n°05/2007 e s.m.i., a seconda delle specifiche situazioni e in base ai criteri e agli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale;

VERIFICATO altresì che la variante in parola rispetta i limiti e le indicazioni previste dal Capo II della legge regionale 25/09/2015, n. 21;

RILEVATO altresì che le modifiche da introdurre nel vigente P.R.G.C. saranno tali solo ad avvenuta adozione della presente variante e che nel tempo intercorrente tra l'adozione e l'approvazione prevarranno comunque le previsioni più restrittive ovvero quelle vigenti o quelle nuove ma più limitative;

RICHIAMATA la D.G.C. n°145 con cui la Giunta Comunale in data 12/10/2015 sulla stregua della Relazione di non assoggettabilità a V.A.S. pervenuta in data 05/10/2015 al n. 0018683 di Prot., ha ritenuto in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 4, della LR n°16/2008 e dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n°152/2006, di non sottoporre a V.A.S. la variante n°69 al PRGC;

VERIFICATO che per quanto attiene ai Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) ed alle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) l'urbanista CAMATTA Flavio ha predisposto apposita verifica con il documento tecnico denominato Relazione di Incidenza su S.I.C./Z.P.S.;

DATO ATTO che, ai fini e per gli effetti dell'articolo 39 del D.lgs n°33/2013, lo schema del presente provvedimento ed i relativi allegati tecnici sono stati pubblicati nel sito internet comunale;

VISTO il parere del Responsabile del Servizio di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, come previsto dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, qualora la proposta comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata;

VISTO il parere del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, come previsto dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, qualora la proposta non sia mero atto di indirizzo;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal segretario comunale ai sensi dell'art. 73, comma 4 dello Statuto comunale;

Tutto ciò premesso,

D E L I B E R A

- 1) di richiamare quanto sopra ad ogni effetto di legge;
- 2) di adottare ai sensi del Capo II della L.R. 25/09/2015, n° 21 e per le motivazioni riportate in premessa il progetto della variante n°69 al P.R.G.C. vigente redatto dall'urbanista CAMATTA Flavio da Fontanafredda;
- 3) di riconoscere quali elementi costitutivi di tale variante n°69 al P.R.G.C. i seguenti elaborati sotto elencati e depositati presso il Servizio Programmazione e Promozione del Territorio:
 - a) relativamente agli elaborati urbanistici di variante al P.R.G.C.:
 - A. Elaborati descrittivi:
 1. Relazione, Asseverazioni;
 2. Norme Tecniche di Attuazione;
 3. Relazione Acclarante rispetto limiti e condizioni previste per le varianti al P.R.G.C.;
 4. Relazione di incidenza su S.I.C./Z.P.S.;
 5. Relazione di non assoggettabilità a V.A.S.;
 - B. Elaborati grafici:
 6. N. 5 tavole grafiche scala 1:5000 con la zonizzazione di variante;
 7. N. 3 tavole grafiche scala 1:2000 con la zonizzazione di variante

redatti e sottoscritti dall'urbanista CAMATTA Flavio su incarico dell'Amministrazione comunale;

- 4) di dare atto che ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n°145 del 12/10/2015, la presente variante non è assoggettata alla procedura di V.A.S.;
- 5) di incaricare il responsabile del servizio Programmazione e Promozione del Territorio a sovrintendere a tutti i successivi e conseguenti adempimenti per l'approvazione e l'entrata in vigore della presente variante nonché eventualmente di adeguare gli elaborati di variante conformemente all'esito della presente deliberazione;
- 6) di dare atto che, ai fini e per gli effetti dell'articolo 39 del D.lgs n° 33/2013, lo schema del presente provvedimento ed i relativi allegati tecnici sono stati pubblicati nel sito internet comunale;
- 7) di trasmettere alla competente A.S.S. n. 5 "Pordenonese" copia degli atti di variante adottati al fine di acquisire il parere igienico sanitario previsto dal Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265;

Allegati: